

La vertenza scuola

Prof in rivolta Subito il blocco degli scrutini

La decisione durante un incontro con il leader dei Cobas, Bernocchi

Gianluca Sollazzo

«Saranno i docenti precari salernitani a guidare la mobilitazione a livello nazionale contro i tagli alla scuola previsti dal prossimo anno». Così il portavoce nazionale dei Cobas, Pietro Bernocchi, intervenuto ieri nel corso dell'assemblea nazionale dei comitati di base tenutasi nei locali dell'associazione la Tenda in via Fieravecchia.

Una nutrita rappresentanza di docenti precari salernitani ha fatto da cornice all'incontro a cui hanno preso parte le delegazioni nazionali dei comitati di base. Tema fondamentale, la lotta al piano di razionalizzazione scolastica che toccherà da vicino la realtà dell'istruzione salernitana.

«Salerno e la sua provincia balzerà anche quest'anno a primi posti della triste graduatoria nazionale per quanto riguarda l'incidenza dei tagli alle cattedre, un primato che deve far riflettere e spingere tutti gli insegnanti a fare fronte comune contro la manovra del ministero dell'Istruzione», ha affermato Bernocchi nel corso del suo intervento. Scuola nel caos, i prof precari salernitani scenderanno quindi in campo per scongiurare quella che viene definita la mannaia dei tagli ammazza precari. Le previsioni nere del prossimo anno scolastico 2010/2011 delineano un quadro a dir poco drammatico per quanto riguarda il panorama di Salerno e provincia. Numeri pesanti che mettono in guardia i docenti salernitani: più di 1500 tagli di cattedre nei vari ordini di scuola e lo spettro del blocco delle nomine a tempo determinato per gli inse-

gnanti senza cattedra.

«Si tratta di tagli devastanti che mettono in ginocchio la scuola pubblica, ma è solo un aspetto della crisi che attanaglia il sistema dell'istruzione, basti pensare alla drammaticità dei conti nelle scuole, alla disperazione dei presidi che non sono più in grado di pagare le supplenze», ha continuato Pietro Bernocchi. Come annunciato nelle scorse settimane dal ministero dell'Istruzione saranno 26mila i tagli agli organici previsti per il prossimo anno scolastico e Salerno ne risentirà pesantemente. «Si prevede il blocco delle supplenze, forse saranno a stento dieci le nomine a tempo determinato per settembre», ha aggiunto il coordinatore provinciale dei Cobas, Alessandro D'Auria.

Dopo i 300 esuberanti dei docenti di ruolo tra scuola elementare e media registrati l'anno che si avvia alla chiusura, da settembre si aggiungeranno, secondo i Cobas, anche quelli delle medie e delle superiori. «Si saprà tutto a metà maggio» sostiene Bernocchi.

Ed è grande fermento in seno ai comitati di base della scuola che dalla prossima settimana lanceranno una serie di iniziative di protesta su tutto il territorio provinciale. Nel corso dell'incontro di ieri i docenti precari hanno ufficializzato lo sciopero degli scrutini a cavallo dei mesi di maggio e giugno, si prevede insomma una chiusura d'anno scolastico davvero calda. «È la forma di protesta giusta per lanciare un messaggio chiaro: i precari non ci stanno a restare fuori dalla scuola per un altro anno», ha concluso D'Auria.

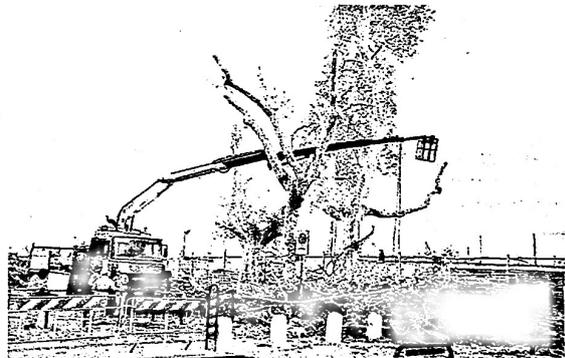


L'assemblea Il portavoce nazionale dei Cobas, Pietro Bernocchi

Piazza della Libertà

Allarme platani abbattuti, ma gli alberi sono stati solo potati

Gli ambientalisti stiano tranquilli: nessun attentato agli storici platani di Santa Teresa. Ieri mattina gli operai del servizio verde del Comune di Salerno stavano semplicemente provvedendo alla potatura degli alberi. E per il loro futuro prende sempre più corpo l'idea di un possibile trasferimento in un altro sito, qualora la realizzazione di piazza della Libertà dovesse, in qualche modo, non essere compatibile con la loro presenza proprio in quel punto.



Il calendario
Volantinaggi
e picchetti
fuori scuola

L'incontro della delegazione nazionale dei Cobas apre ufficialmente il periodo di agitazione in seno al mondo del precariato della scuola nostrana. Dalla prossima settimana prenderanno il via picchetti dinanzi alle scuole, iniziative di volantinaggio e sensibilizzazione pubblica. Ma non mancheranno forme di protesta simbolica. In programma anche presidi e picchetti dinanzi all'Ufficio Scolastico Provinciale di via Monticelli.